

## **Lettera aperta al Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare**

Gentile Ministro Galletti,

come Lei ben sa, il decreto legge 10 dicembre 2013, n. 136, modificando il decreto legge 61/2013, è intervenuto, tra l'altro, sulle procedure e sui tempi di approvazione del "Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria" dell'ILVA di Taranto predisposto dal comitato di esperti, e sulle relazioni tra il Piano medesimo e le prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dello stabilimento siderurgico. In particolare l'articolo 7 del suddetto decreto legge, ha differito i tempi previsti dal precedente decreto legge 61 del 2013 per l'approvazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, con la conseguenza di un ulteriore slittamento anche nell'adozione del Piano industriale dello stabilimento ILVA. L'articolo 7 ha disposto che il Piano ambientale venga <<approvato con DPCM, previa delibera del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministro della salute, entro quindici giorni dalla proposta e comunque entro il 28 febbraio 2014.>>.

La data ultima del 28 febbraio non è stata però rispettata, e solamente il 14 marzo scorso, il Consiglio dei Ministri ha provveduto ad approvare il suindicato Piano ambientale elaborato sulla base del lavoro del Comitato di tre esperti e delle osservazioni pervenute da parte della Regione Puglia e del Commissario straordinario dell'ILVA.

Nonostante che siano comunque trascorsi circa venti giorni dall'approvazione in Consiglio dei Ministri, il DPCM di

approvazione del Piano non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Questo ennesimo ulteriore differimento dei tempi per l'approvazione del Piano ambientale contrasta con la necessità di uscire con urgenza e al più presto dalla profonda emergenza sanitaria, ambientale e industriale dell'area tarantina. Sotto questo aspetto la certezza dei tempi di attuazione degli interventi previsti dall'Aia e la verifica dell'efficacia delle misure adottate, costituiscono una priorità assoluta.

Peraltro l'approvazione del Piano ambientale è indispensabile per approvare il Piano industriale di conformazione delle attività produttive, e che consente la continuazione dell'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza contenute nel piano ambientale. Piano industriale anch'esso ancora allo stato di elaborazione. I cittadini di Taranto non possono più attendere ulteriori ritardi.

Per quanto suesposto, Le chiediamo di non procrastinare ulteriormente l'approvazione dei suddetti Piani e di venire a illustrare, insieme al Commissario Bondi, presso le Commissioni parlamentari competenti, il Piano ambientale e il Piano industriale previsti dal decreto legge 61/2013 e s.m.i..

Cordialmente

Donatella Duranti, Alessandro Zan, Filiberto Zaratti, Serena Pellegrino, Nicola Fratoianni, Toni Matarrelli, Annalisa Pannarale, Arcangelo Sannicandro

Roma, 3 aprile 2014